

Ecco com'è ridotta la foresteria del “Franco Scoglio”. Le foto della vergogna

## Descrizione

Non è semplice trovare le parole per descrivere lo **sdegno** e l'**impotenza**. Nelle scorse settimane il **Comune** ha presentato una denuncia contro ignoti e nei confronti dell'**ACR Messina** per le condizioni in cui era stata riconsegnata la **foresteria** del “**Franco Scoglio**”, il principale impianto sportivo cittadino. Palazzo Zanca contestava in particolare la mancata sorveglianza e vigilanza da parte della società a cui era stata affidato lo stadio.



Arredi devastati e rifiuti ovunque: uno spettacolo indecente

Attraverso il consigliere di quartiere **Santi Interdonato**, che le ha rese pubbliche soltanto ora, entriamo in possesso delle foto scattate nel corso di un **sopralluogo** da parte dei tecnici comunali, che risale a qualche mese fa. L'album che correliamo al servizio parla da solo: si notano **calcinacci**, porte e finestre **divelte**, controsoffitti **sfondati**, estintori ed arredi scardinati, stanze messe a soqquadro, servizi sanitari danneggiati, **rifiuti** e resti di cibo sparsi ovunque, soprattutto nella sala ristorazione e nei bagni. L'area è stata letteralmente **depredata**. Nelle scorse settimane l'ultima proprietà del club ha [scaricato ogni responsabilità su chi l'aveva preceduta](#), ma sull'effettiva tempistica dell'accaduto e sull'identità dagli autori non c'è alcuna certezza. Spetterà agli organi competenti accertare eventualmente le responsabilità. Resta comunque grave che la situazione non sia stata **denunciata pubblicamente**, ma tenuta sotto traccia con un'**inaccettabile omertà**.



Perfino i controsoffitti sono stati sfondati

Proprio ieri il Comune, a margine di un colloquio con il direttore generale del nuovo ACR **Giovanni Carabellò**, ha assicurato che stanzierà circa **70mila euro** per la sistemazione di **camere, uffici e sala ristorazione**. Il nuovo club intende infatti utilizzare una quindicina di stanze, a fronte di una disponibilità complessiva di quaranta. Appare comunque ingiusto e immorale che a sobbarcarsi questi danni debba essere l'Ente pubblico mentre le svariate proprietà che si sono succedute, accumulando ingenti debiti e pendenze con il Comune per oltre **200mila euro**, potrebbero non risponderne affatto, anche in virtù dell'annunciato fallimento. Non resta che arrossire. Ed al pensiero di come è stato saccheggiato un bene pubblico emerge anche un rosso di rabbia.



Arredi devastati



Porte divelte



Servizi igienici vandalizzati



Stanze in condizioni indecorose nella foresteria del "Franco Scoglio" (foto agosto 2017)



Rifiuti accatastati all'interno della foresteria del "Franco Scoglio"



Finestre divelte



Rifiuti e devastazione



Stanze vandalizzate

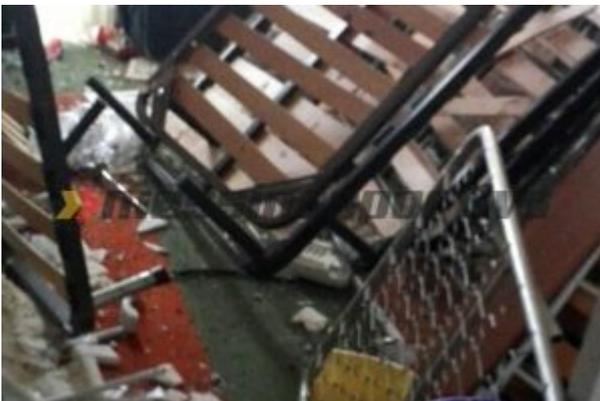
default watermark



Ancora rifiuti



Non sono stati risparmiati neppure gli estintori



Calcinacci, macerie e reti dei materassi: ecco come è stata devastata la foresteria nell'estate 2017



Arredi e sanitari devastati negli scatti dell'estate 2017



Rifiuti e cestini rovesciati



Porte divelte e calcinacci: ecco come era stata devastata la foresteria del "Franco Scoglio" nell'agosto 2017



Materassi accatastati



Un'anta di un armadio divelta



Incuria e devastazione nella foresteria del "Franco Scoglio": la foto risale all'agosto 2017



Rifiuti sparsi ovunque



Altri armadi danneggiati



Rifiuti e sporcizia

default watermark



Neppure i servizi igienici sono stati risparmiati



Un'altra stanza nel degrado





Rifiuti accatastati nei locali interni dello stadio



Avanzi e stoviglie



Danneggiati anche i tavoli nelle cucine

default watermark



L'area ristorazione dovrebbe essere riqualificata dai vincitori del bando



Ancora degrado e incuria



Neppure le cucine sono state risparmiate dai vandali



Lavabi otturati



Le cucine del "Franco Scoglio" non sono state vandalizzate



Pentole sporche



Stoviglie mai pulite

### Categoria

1. Calcio
2. Varie

### Data di creazione

29 Agosto 2017

### Autore

fstraface

default watermark